

DI COSA PARLARE CON LE NOSTRE ASSOCIAZIONI

newsletter n. 3 edizione 31 dicembre 2020

Dopo un paio di numeri molto sperimentali e assai rustici, la nostra newsletter trova un titolo, e aggiusta un po' il tiro. Niente di particolarmente elaborato, per ora, ma uno sforzo in più per rendere la nostra informazione un pochino più completa, più aperta e curiosa verso ciò che succede nel mondo – sia quello dello sport di base, o sia quello delle altre attività di interesse generale degli enti del terzo settore - che insieme frequentiamo.

Esce quando c'è qualcosa da dire: di questi tempi, per fortuna o no, c'è spesso molto. Esce poi quando è importante segnalarvi qualcosa da fare insieme a noi. In questo caso, speriamo che, presto, sia molto.

Si affianca alla consueta informazione che forniamo [attraverso il nostro sito](#) (vi invitiamo a consultarlo: puntualmente e in tempi brevi riporta tutti gli aggiornamenti che crediamo importanti per la nostra e vostra attività, e di cui poi parliamo nelle nostre newsletter) e attraverso le mail che spediamo ai vostri indirizzi istituzionali e dove invieremo anche questa newsletter, tramite il programma di tesseramento.

Per darle diffusione maggiore sarà inoltre pubblicata regolarmente sul *Risveglio*, il nostro magazine online a contenuto culturale e di "stile libero" che realizziamo in collaborazione con qualche amico e appassionato. (A proposito: se non lo conoscete, e se vi va, dategli un'occhiata, ci si arriva anche dal nostro sito e comunque lo trovate qui <https://www.2020ilrisveglio.it/>.)

Il Risveglio è aperto e libero per tutti coloro che vi vogliono partecipare. Così, sempre se vi va, potete collaborare a farlo insieme a noi: nel modo che credete più opportuno, scrivendoci, raccontandoci storie o esperienze o anche solo inviandoci irisvegliomag@gmail.com notizie e informazioni su quello che è e fa la vostra associazione. Ci penseremo noi a contattarvi e a pubblicarlo.

Pronti, via, con il sommario e una prima notizia piena di speranza.

Sommario

- 1. Riaprono palestre, piscine, centri di danza*
- 2. Fare sport con l'AICS*
- 3. Contributi a fondo perduto per le ASD e le SSD. Riesame domande non accolte*
- 4. Bonus per i lavoratori sportivi. Novità in arrivo*
- 5. Il decreto "Ristori" convertito in legge. Tutti i provvedimenti a favore di sport e terzo settore*
- 6. Legge di riforma dello sport. CONI, Governo e Sporte Salute non la pensano allo stesso modo*
- 7. Legge di riforma dello sport. Il cammino dei decreti legislativi*
- 8. Verso il RUNTS. La Toscana si attrezza*
- 9. Il calcio dell'AICS. Proposte per la ripartenza*
- 10. Il bando dell'AICS nazionale per i voucher sportivi*

1. Riaprono palestre, piscine, centri di danza

Lo ha detto il ministro Vincenzo Spadafora ad Agorà, un programma di Rai 3, martedì 29 dicembre. **“Entro fine gennaio**, contiamo di riprendere l’attività sportiva e quella sciistica, con le regole del Cts, con cui lavoriamo costantemente. **L’obiettivo è fine gennaio per palestre, piscine, centri danza”**. [Trovi l’intervista sulla pagina facebook del ministro](#) o puoi leggerne [la sintesi che ne ha fatto la Gazzetta dello Sport](#). Se così sarà, noi siamo pronti da tempo, venite a trovarci.

2. E mentre aspettiamo la riapertura...

Possiamo continuare a fare sport con l'AICS, all'aperto per gli sport non di contatto, o [allenandoci per competizioni di interesse nazionale](#). La circolare emanata dal CONI dopo l'uscita del DPCM 3 dicembre 2020, aveva suscitato molti dubbi, e altrettante incertezze, su chi e come si sarebbe potuto continuare ad allenare.

Molti organismi sportivi, non sempre in maniera disinteressata, hanno poi fatto a gara per fornire interpretazioni spesso di comodo, e alcune Federazioni, per la serie guardare il pulviscolo negli occhi degli altri senza prendersi cura delle travi nei propri, si sono avventurate in polemiche sguaiate nei confronti degli Enti, accusandoli di violare quanto previsto dal DPCM e dal CONI.

La nostra Associazione, come è suo costume, dopo avere a lungo esaminato normative e circolari, non si è fatta trascinare in polemiche inutili, e ha lavorato sodo per [fornire ai suoi affiliati servizi che aiutino a fare chiarezza](#).

3. Contributi a fondo perduto per le ASD e le SSD e richiesta di riesame per le domande non accolte

Nelle scorse settimane abbiamo più volte parlato di come accedere al Fondo **per il sostegno delle associazioni e società sportive dilettantistiche**, istituito dal Decreto "Ristori". 142 milioni di euro da erogare, da parte della Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento per lo sport, a quelle associazioni e società sportive dilettantistiche che hanno cessato o ridotto la propria attività istituzionale a seguito dei provvedimenti statali di sospensione delle attività sportive. Sono molte le associazioni a noi affiliate che ne hanno beneficiato (molte di esse con il nostro aiuto nella compilazione delle domande) facendone richiesta nel giugno scorso, a seguito di un provvedimento analogo, o in novembre.

Alle prime, il nuovo contributo (a fondo perduto, per i canoni di locazione, o forfettario) è arrivato automaticamente sul conto corrente; le seconde se lo sono viste accreditare in questi giorni. Molte associazioni, però, non sono negli elenchi dei beneficiari, nonostante a suo tempo abbiano fatto domanda. Ecco allora che in questi giorni, sul sito della Presidenza del Consiglio dei Ministri -Dipartimento per lo sport, sono stati pubblicati due avvisi che le riguardano: **per le ASD/SSD escluse nel mese di novembre**, è possibile presentare richiesta di riesame delle domanda tramite una piattaforma informatica che sarà disponibile sul sito del Dipartimento a partire dalle ore 16:00 del giorno 4 gennaio 2021 fino alle ore 16:00 del giorno 20 gennaio 2021. Qui trovi come fare a [chiedere il riesame della domanda se non hai ricevuto il contributo per i canoni di locazione e qui se non hai ricevuto il contributo forfettario](#)

4. Bonus per i lavoratori sportivi. Novità in arrivo

Un paio di aggiornamenti utili, e una bella novità, all'atto della conversione in legge del Decreto "Ristori", per tutti i lavoratori sportivi.

Gli aggiornamenti. In questi giorni di fine d'anno Sport e Salute ha pubblicato due avvisi: il primo destinato a chi ha presentato domanda per il bonus in novembre o dicembre, il secondo a chi non ha ricevuto il bonus di giugno.

Per le **domande presentate nei mesi di novembre** (in cui si è registrato un flusso di domande anomalo, la maggior parte delle quali pervenute da soggetti che nel 2019 non avevano alcun reddito sportivo) e dicembre e che non sono state ancora esaudite, la Società sta continuando gli approfondimenti istruttori, che potranno portare a richiedere eventuali integrazioni, e assicura che a breve tutti gli interessati riceveranno una mail con le istruzioni su quello che devono fare.

Per le indennità di giugno, tutti quei richiedenti che avevano ottenuto il bonus nei mesi di marzo, aprile e maggio, e che, per i più disparati motivi, non sono ancora riusciti né a comunicare la rinuncia al bonus né a confermare di avere i requisiti per usufruirne, riceveranno una mail, alla quale dovranno inderogabilmente rispondere entro le ore 24.00 del 6 gennaio 2021. Dopo non sarà più possibile ottenere l'erogazione automatica. [Vai al nostro sito se vuoi saperne di più](#)

La bella novità. In sede di conversione in legge del *Decreto Ristori*, il Parlamento ha approvato un emendamento che fa sì che le eventuali risorse che residuano da tutti gli stanziamenti effettuati per le indennità ai lavoratori dello sport, sono ripartite da Sport e Salute tra tutti gli aventi diritto, in parti uguali, ad integrazione dell'indennità erogata per il mese di dicembre 2020.

5. A proposito del decreto Ristori. E' stato convertito in legge

La legge di conversione – 18 dicembre 2020 n.176, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 319 del 24 dicembre - conferma le **misure di interesse per l'associazionismo sportivo e del terzo settore** approvate con i 4 *decreti Ristori*, in alcuni casi apportando alcune innovazioni. [Per conoscerle tutte consulta l'articolo che AICS Leggi e Fisco gli ha dedicato.](#)

6. Continuano le polemiche sulla legge delega di riforma dello sport

Sono anzi più che mai accese, e coinvolgono anche i 5 decreti legislativi che, in attuazione della legge delega, sono stati approvati dal Consiglio dei Ministri a fine novembre (ne parliamo più avanti).

I rapporti tra Dipartimento dello Sport, CONI e Sport e Salute non sono dunque tra i più sereni. Il Presidente del CONI Giovanni Malagò fa il giro delle sette chiese per "sensibilizzare" il Paese sul rischio che corre il nostro Sport nei confronti del CIO, denunciando la non autonomia del Comitato Olimpico dalla politica, causata dalla legge di riforma dell'agosto 2019.

E mentre non passa giorno che Malagò non sia intervistato sul tema da reti televisive e giornali, il ministro Spadafora, nell'intervista ad Agorà di cui vi abbiamo già parlato, riporta l'attenzione sul decreto che aveva per oggetto la governance dello sport, il più importante, che non è stato approvato in Consiglio dei Ministri.

Spadafora, nell'intervista, dice in sostanza che quello che dice Malagò è in

parte vero, e che però lui la soluzione l'aveva trovata, presentando un decreto che conteneva una serie di misure per dare la piena autonomia al Coni, ma sul quale le forze politiche di maggioranza non si sono trovate d'accordo. *"Oggi ripartirò da quel decreto e vedremo se in Consiglio dei Ministri si troverà la convergenza"* ha concluso. [Qui il punto sulla situazione in un articolo della Gazzetta dello Sport](#)

Ma il Presidente di Sport e Salute, Vito Cozzoli, in un'intervista rilasciata a Repubblica mercoledì 30 dicembre, non si è detto troppo d'accordo con l'intervento legislativo, ed ha proposto al CONI *"un patto per salvare Tokyo"*. *"Si può risolvere il problema"* ha dichiarato *"evitando un intervento legislativo, visto che il governo e il Parlamento sono presi da tante emergenze. Vogliamo sbloccare la situazione, anche per aiutare il dialogo tra il premier Conte e il presidente del Cio Bach"*

7. A che punto sono i decreti legislativi previsti dalla riforma dello sport?

I decreti approvati dal Consiglio dei Ministri sono approdati nelle commissioni parlamentari di Camera e Senato, dove sono cominciati dibattito e audizioni che porteranno al parere dei due rami del Parlamento entro metà gennaio.

Il parere non è vincolante, mentre è vincolante l'intesa che si dovrà trovare con la Conferenza Stato Regioni.

Tra i cinque decreti in discussione, due sono per noi di particolare interesse: il primo è lo schema di **decreto legislativo in materia di enti sportivi dilettantistici e di lavoro sportivo** (Atto del Governo n.230, [qui l'iter presso la Camera dei deputati](#) e [qui il dossier preparato dagli uffici del Senato](#)). Il secondo affronta il nodo del **Registro delle Associazioni e società sportive dilettantistiche**, gestito dal CONI (Atto del Governo n.228 - Schema di decreto legislativo recante semplificazione di adempimenti relativi agli organismi sportivi, [qui l'iter presso la Camera dei deputati](#), e [qui il dossier preparato dagli uffici del Senato](#))

Lo **schema di decreto AG 230** introduce la definizione di lavoratore sportivo, senza distinzione fra settore professionistico e settore dilettantistico, e prevede, per la prima volta, tutele lavoristiche e previdenziali per tutti i lavoratori sportivi. Tra le ulteriori, principali, novità, ci sono l'abolizione del vincolo sportivo entro il mese di luglio 2022, con il parallelo riconoscimento di un premio di formazione alle associazioni e società sportive che hanno formato l'atleta; la pari opportunità per lo sport femminile; la tutela e il sostegno del volontariato sportivo, nuove disposizione per gli atleti paralimpici. Lo schema prevede, inoltre, che le associazioni sportive dilettantistiche e le società sportive dilettantistiche possano svolgere anche attività secondarie e strumentali rispetto alle attività istituzionali.

Con lo **schema di decreto AG 228**, il *"Registro CONI"* cambia nome - diventando **Registro nazionale delle attività sportive dilettantistiche** - la sua gestione e tenuta spettano al Dipartimento per lo sport della Presidenza del Consiglio (e non più al CONI) - che si avvale di Sport e Salute, si semplificano gli adempimenti a carico di ASD e SSD, in termini sia di certificazioni sia di acquisto della personalità giuridica (sul modello di quanto pensato per gli Enti del Terzo Settore), al cui Registro Unico (RUNTS) il futuro Registro ex CONI assomiglierà molto.

8. Verso il Registro Unico degli Enti del Terzo Settore (RUNTS). La Toscana si attrezza

E a proposito di RUNTS, la cui entrata in funzione è programmata per marzo/aprile 2021, secondo quanto previsto dal decreto ministeriale che ne ha approvato l'istituzione (D.M. 106/2020), **la Toscana, come le altre regioni, dovrà gestire l'Ufficio regionale del RUNTS**. La legge regionale che regolerà la materia è in corso di elaborazione, e nel frattempo, con la [delibera di Giunta n. 1637 del 21 Dicembre 2020](#), la Regione dà continuità al ruolo funzionale dei Comuni capoluogo e della Città metropolitana di Firenze, che attualmente stanno gestendo i registri APS e ODV, nell'ambito delle procedure afferenti al Registro unico del Terzo settore, continuando così, anche per il futuro, ad avvalersi del loro supporto.

Ricordiamo che tra i compiti degli uffici regionali ci saranno l'adozione dei provvedimenti di iscrizione e cancellazione degli ETS nelle sezioni del Registro di propria competenza (tutti meno le Reti associative); la registrazione delle informazioni e la tenuta degli atti soggetti a deposito presso il Registro; l'accertamento dell'esistenza di una delle cause di estinzione o scioglimento dell'ETS; la verifica della permanenza dei requisiti previsti per l'iscrizione alla relativa sezione del RUNTS; i controlli di cui all'articolo 93, comma 3, del Codice; il rilascio dei pareri obbligatori relativi alla devoluzione del patrimonio di cui all'articolo 9 del Codice.

Nell'ambito delle procedure dell'istituendo ufficio regionale del RUNTS, **i Comuni Capoluogo e la Città Metropolitana di Firenze effettueranno in primo luogo la trasmigrazione telematica nel Runts dei dati relativi agli oltre 7.000 enti attualmente iscritti nei tre registri regionali** di cui alla Legge Regionale 28/1993 (Organizzazioni di Volontariato), alla Legge Regionale 42/2002 (Associazioni di Promozione Sociale) e alla Legge Regionale 87/1997 (Cooperative sociali), con contestuale accertamento di tutti i requisiti richiesti dal decreto 106/2020.

Svolgeranno inoltre attività istruttoria delle domande di iscrizione al RUNTS presentate dagli ETS che hanno sede legale nella loro provincia, sino al completamento di tutte le operazioni necessarie alla conclusione del procedimento, con l'emanazione del provvedimento contenente la proposta di iscrizione/cancellazione/diniego da inviare alla sede regionale dell'Ufficio, relativamente agli ETS con sede legale nella propria provincia.

9. Ripartire con il calcio giocato. 45 squadre a confronto

Oltre il 60% di quelle iscritte, che hanno portato il loro contributo alla programmazione della ripartenza AICS nell'Assemblea che si è tenuta lunedì 28 dicembre. Una riunione bella, partecipata, appassionata, nata dalle proposte che, con il [comunicato ufficiale 17 del 23 dicembre](#) abbiamo sottoposto alle squadre iscritte al campionato, e di cui daremo conto nel prossimo comunicato ufficiale, la cui uscita è programmata a cavallo della scadenza del DPCM 3 dicembre. Una riunione che ci ha reso fieri di fare attività con dirigenti e società che mostrano così tanta maturità e così tanto amore per il calcio praticato, e, se ci è permesso, per il calcio dell'AICS. **La stragrande maggioranza degli intervenuti ci ha chiesto in primo luogo di fare in modo che già in questa stagione sportiva la sua squadra possa partecipare a manifestazioni di calcio: è l'impegno che ci siamo presi,**

insieme alle nostre squadre lavoreremo e lotteremo per raggiungerlo.

10. Voucher per minori e over 65 da utilizzare presso ASD e SSD affiliate AICS

Lo scorso 20 novembre Sport e Salute ha deliberato l'assegnazione di contributi integrativi, per l'anno 2020, a beneficio degli Organismi Sportivi affinché agevolino la pratica sportiva dei minori, degli over 65, dei soggetti con disabilità, che per particolari condizioni economiche, sociali o personali hanno difficoltà ad accedervi

L'AICS ha pertanto lanciato un [avviso pubblico per l'assegnazione di VOUCHER SPORTIVI](#) con il molteplice scopo di: agevolare le famiglie che appartengono a fasce di reddito medio-basse nel sostenere le spese di iscrizione dei propri figli a corsi, attività e campionati sportivi organizzati da associazioni e società sportive dilettantistiche regolarmente affiliate all'AICS; scongiurare il forzato abbandono della pratica motoria e sportiva dei minori che rientrano nella fascia di età compresa tra i 5 e i 17 anni; favorire l'attività sportiva per gli Over 65 e per la popolazione con fragilità fisiche e mentali (disabilità).

Ogni voucher, dell'importo di 60 Euro, dovrà essere utilizzato esclusivamente presso associazioni e società sportive dilettantistiche iscritte al Registro CONI o al Registro parallelo CIP, e regolarmente affiliate all'AICS nell'anno in corso.

La richiesta di assegnazione dei voucher sportivi, va presentata esclusivamente compilando la domanda attraverso la [piattaforma che sarà disponibile sul sito nazionale](#) a decorrere dal 19 Gennaio 2021 e fino al 29 Gennaio 2021, termine ultimo di presentazione delle domande. Il voucher potrà essere utilizzato entro il 31 dicembre 2021. Contattaci se vuoi altre informazioni e/o mettere a disposizione ulteriori voucher per la frequenza delle attività sportive della tua società.